



◆ Nelle famiglie italiane prende sempre più piede l'abitudine di mandare i ragazzi in vacanza da soli. Così il nostro paese si avvicina ai livelli europei

# Ragazzini on the road Sempre più in vacanza senza mamma e papà

## Le nuove tendenze tra gli adolescenti Lo sport in picchiata, viva gli amici e la tv

GIUSEPPE VITTORI

ROMA In vacanza senza mamma e papà. È una tendenza che si va affermando sempre più in Italia, fino a qualche anno fa molto indietro da questo punto di vista rispetto agli altri paesi europei.

così se fino a qualche tempo fa era raro trovare un gruppo di tredici quattordicenni soli sotto una tenda in un campeggio in Sardegna, o addirittura con zaini e sacchi a pelo su una nave per la Grecia, ora pare che le famiglie italiane stiano diventando di manica larga. Così il viaggio all'estero a 15 anni, con l'anima del cuore o addirittura da soli, se è una tappa quasi obbligatoria per gli adolescenti del nord Europa, comincia a prendere piede anche da noi.

**ORGANIZZATI E IMPEGNATI**  
Sono queste le «categorie» più numerose tra i ragazzi. Uno studio de «Il Mulino»...  
E questa è solo una delle nuove tendenze che mutano il modo d'essere dei giovani italiani. Un'altra ad esempio è l'addio allo sport e al gioco. Per gli adolescenti di fine millennio il primo obiettivo è lo stare con gli amici, al secondo l'interesse per la mass media tra i quali preme il tv. Lo sport e il gioco che per gli adolescenti del 1990 era al primo posto scivolano al terzo posto. Eccoli i ragazzi del '99, fotografati in un libro inchiesta di Giorgio Tonolo «Adolescenza e identità», edito da Il Mulino. Uno dei capitoli più interessanti è quello che analizza l'uso del tempo libero da parte dei ragazzi italiani. «L'interesse per il gioco generico e lo sport diminuisce sensibilmente. Questa ascesa del mass media alla ribalta dell'attrattiva e delle abitudini adolescenziali si verifica in un panorama variegato di mutamenti, comprensibili in primo luogo in riferimento alle trasformazioni psicologiche gene-

rali dell'età». I ragazzi intervistati nel corso della ricerca sono convinti di avere una forte padronanza dei mass media. Non si sentono sudditi. Difatti di fronte alla televisione oltre metà, il 54,4% di loro pensa di essere in grado di spegnerla quando vuole. Solo una piccola parte, il 15,1 si definisce videodipendente. Il libro definisce anche cinque stili diversi con cui gli adolescenti italiani affrontano il tempo libero. E la sorpresa è che la maggioranza lo affronta in modo organizzato e impegnato. La fetta più grossa, pari al 31%, è rappresentata dagli «organizzati», cioè quelli, spiega Tonolo, che sanno strutturare con una certa regolarità i propri spazi di tempo libero. Sono ragazzi e ragazze che praticano uno sport, hanno hobby e frequentano gruppi strutturati. In prevalenza fanno parte di un ceto medio-alto.

In classifica dopo di loro ci sono invece i «dispersivi», pari al 24%. Sono quelli che prediligono il motorino o la moto, frequentano facilmente il bar e vanno spesso in discoteca; tendono a spendere tutti i soldi, sono molto attenti a come vestirsi, più degli altri cercano di avere cura del proprio corpo e di restare in forma fisicamente.

Poi ci sono i «solitari», pari al 22,1%. Privilegiano l'uso dei videogiochi e della tv, si uniformano in modo passivo al sistema di valori che li circonda. Una frangia di questi solitari invece presenta una fisionomia diversa: sono ragazzi dotati, con doti di autonomia e iniziativa.

Poi ci sono gli «impegnati», un 18% di ragazze e ragazzi che si dedicano al volontariato, leggono, si occupano di politica e di ecologia. Hanno una buona dose di fiducia verso il futuro. Sono più femmine che maschi e si concentrano nelle fasce estreme dell'adolescenza, verso i 18 anni.

Ecco infine la pattuglia dei trasgressivi. Un gruppo molto caratterizzato quanto esiguo, del quale fa parte infatti solo il 4,1% dei ragazzi. Si tratta di ado-

lescenti che adottano comportamenti anticonformisti nei confronti dell'ambiente. Hanno l'abitudine del fumo, conoscono facilmente l'esperienza dello spinello e dell'alcol, talvolta delle droghe pesanti. Danno molta attenzione al proprio corpo e alle esigenze di carattere fisico. Si aggregano in gruppi di carattere evasivo-trasgressivo. Sono più portati all'agire che non al pensiero. Appaiono spesso insoddisfatti, impulsivi e di umore variabile. Sono in maggioranza maschi.

Ragazzi in spiaggia



L'INTERVISTA ■ PAOLO CREPET, psicologo

# «Ma i genitori devono saper dire dei no»

CARLO FIORINI

ROMA C'è un'irresponsabilità generalizzata nei confronti degli adolescenti italiani. Lo psicologo Paolo Crepet è convinto che sia questo il filo rosso che collega tante vicende di cronaca che coinvolgono i minori, ultima la tragica avventura della palafitta sul torrente in cui anno perso la vita le tre piccole scout. «Io immagino lo sgomento dei più grandi che avevano la responsabilità del campo, quindi non voglio infierire. Però... se fossi il genitore di una di quelle ragazze non è che me la prenderei con la mala sorte».

Cosa è secondo lei che spinge a costruirsi una palafitta su un torrente e andarci a dormire? «Io credo che spesso ci sia un eccesso di "no limits", un po' di cultura da rischio inutile. Per carità le tragedie ci sono sempre state. Ma chi ha responsabilità deve sapere che le avventure sono belle anche quando non sono ai limi-

te delle prestazioni o della sfida. Costruire una palafitta su un torrente e poi andarci a dormire sopra mi sembra un eccesso di ricerca di emozione. Io capisco che a tredici anni si voglia strafare, cercare di divertirsi in tutti i modi...».

Ecco, secondo lei quella della palafitta sul torrente è una pensata da adulto o da ragazzino di 13 anni?

«Un ragazzino ci può anche pensare e può anche dirlo. Il problema è che deve esserci un adulto che dice: te lo sogni. Anche mia figlia mi domanda delle cose strane, però non le fa. Un adulto deve saper dire: se ci provi ti spacco la testa».

L'incapacità di dire dei no, secondo lei è una tendenza generalizzata?

«Io continuo a vedere costantemente, in tanti fatti di cronaca che poi sembrano uno diverso dall'altro, un filo rosso rappresentato da una sorta di irresponsabilità generalizzata. Non so come mai in questo paese si stia accentuando questa tendenza. Nessuno vuole prendersi del-

la responsabilità. Invece prendersela è una cosa meravigliosa, che non va scartata. Penso che il bello di accompagnare dei ragazzi in vacanza, andare nei boschi, stia proprio nell'aver questa responsabilità. Non dovrebbe

sempre più diffuso il terrore che possa accadere qualcosa ai propri figli, c'è un'iperpreoccupazione dei genitori nella vita dei figli. Cerchiamo di capirci, mandare i ragazzi in vacanza da soli è positivo. Quindi incrementare forme

tipo quella del campeggio scout o simili sarebbe positivo. Per carità, sarebbe un errore che per effetto di questa tragedia un genitore decidesse di non mandare il figlio in campeggio. Non vorrei che questa vicenda impressionasse quelle poche famiglie italiane che mandano i figli in vacanza da soli».

Qual è l'età giusta per mandare i figli in vacanza da soli? Quella che avevano in quel campo scout è l'età giusta. La preadolescenza è un'età nella quale si comincia a poter essere responsabili, naturalmente sotto la guida di un adulto. Una guida seria.

## Canyoning Italiano morto in Austria

TRIESTE Si chiamava Federico Tietz, aveva 30 anni ed era triestino l'italiano morto ieri pomeriggio in Austria durante una spedizione di «canyoning» a cui partecipavano anche altri due triestini, rimasti illesimi sotto choc. Maurizio Biondi e un altro di cui non è ancora stato reso noto il nome. L'incidente si è verificato nel pomeriggio di ieri durante un violento temporale. Un gruppo di sei alpinisti italiani praticanti del canyoning - lo sport estremo che nei giorni scorsi aveva provocato numerose vittime in Svizzera e che è una combinazione di alpinismo fatto scendendo da ripidi torrenti - stavano attraversando un torrente nei pressi di una cascata. Secondo la ricostruzione della gendarmeria di Lienz i sei stavano scendendo dalla cascata quando si è verificata la disgrazia. La vittima, Federico Tietz, è lo scalatore che si trovava più in basso e che è finito nell'acqua del torrente quando, a causa del temporale, è arrivata una improvvisa ondata di piena. Subito è scattato l'allarme e si sono mossi gli uomini del soccorso alpino austriaco. Il corpo è stato recuperato più a valle nelle acque del torrente Frauen. Gli altri cinque componenti del gruppo, tra i quali vi sarebbe almeno una donna, non hanno riportato ferite. Secondo la gendarmeria, i sei erano tutti adeguatamente attrezzati ed esperti di montagna.

II  
C'è una diffusa irresponsabilità nei confronti degli adolescenti in vacanza soli? È formativo



II  
essere un peso di cui liberarsi magari con la classica frase: fate come volete, arrangiatevi».

Secondo lei c'è un aumento della tendenza delle famiglie italiane a lasciare che i ragazzi vadano da soli in vacanza? No, non mi pare che ci sia una tendenza del genere. Anzi, è

Quindi non è quella l'età per dire a un ragazzino fai come vuoi, torna tra tre giorni. Così è un massacro. Bisogna anche dire che questa tragedia appare ancora più grave proprio perché è avvenuta in un campo scout. E gli scout hanno sempre dato prova di saggezza, prudenza. Criminalizzare i campi scout sarebbe sbagliato. E non vorrei neanche dare la croce addosso agli adulti che avevano la responsabilità del campo. In fondo c'è stata anche la sfortuna».

Lei prima parlava di irresponsabilità, di incapacità di dire dei no. Però diceva anche che non c'è una tendenza a lasciare che i figli vivano delle esperienze da soli. Non c'è una contraddizione?

«Ci sono due fenomeni contrapposti. Da un lato una tendenza all'indifferenza, a lasciar fare, finalizzata a togliersi di torno i figli. Dall'altra parte c'è invece una sorta di iperprotezione. E sono entrambi aspetti degenerati del rapporto tra adulti e ragazzi. Bisogna che i genitori italiani riescano a liberarsi di questi due opposti».

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE  
Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...  
Per pubblicare i vostri eventi felici  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 167-865021 fax 06/69922588  
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 167-865020 LA DOMENICA dalle 17 alle 19, fax 06/69996465  
TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.  
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 13 - 63100 Ascoli Piceno  
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA  
Stazione Appaltante: Azienda Sanitaria USL n. 13 Località Monticelli - 63100 Ascoli Piceno. Modalità e oggetto di gara: Asa Pubblica. Oggetto dell'appalto: Fornitura dei seguenti materiali:  
1 - n. 1 ecografo multidisciplinare a colori Valore presunto L. 135.000.000 - Euro 69.721,68  
2 - n. 1 riunito odontoiatrico Valore presunto L. 40.000.000 - Euro 20.658,24  
3 - apparecchiature per laboratorio (cappa aspirante-banco-frigorifero congelatore) Valore presunto L. 19.000.000 - Euro 9.812,68  
4 - apparecchiature per medicina strumentale (gastroscopio-broncoscopio-stelirizzatori) Valore presunto L. 77.000.000 - Euro 39.767,18  
5 - apparecchiature per ambulatorio visita L. 62.750.000 - Euro 32.407,67  
6 - arredi ufficio, Valore presunto L. 56.610.000 - Euro 29.236,63  
7 - arredi bagni e bagno assistito Valore presunto L. 52.740.000 Euro 27.237,94  
8 - arredi cucina, Valore presunto L. 17.700.000 - Euro 9.141,29  
9 - arredi ambulatori, Valore presunto L. 78.615.000 - Euro 40.601,26  
10 - arredi degenza, Valore presunto L. 78.300.000 Euro 40.438,58  
Divisione in lotte: la data potrà inviare offerta anche per uno solo o più dei suddetti lotti. Luogo di esecuzione: Ospedale Provinciale Mazzoni di Ascoli Piceno. Il bando integrale è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 4/8/99 ed è disponibile presso il Servizio Provveditorato dell'Asl. n. 13.  
Il Responsabile del Servizio: Dott. Giovanni Viazzi

Nel quarto anniversario della scomparsa di  
**ABDON MORETTI**  
lo ricordano con immutato affetto la moglie Vittoria, i figli Giorgio e Vanna, la nuora e la nipote.  
Castelfranco/Emilia, 8 agosto 1999  
**8 agosto 1987** **8 agosto 1999**  
Nel dodicesimo anniversario della morte del compagno  
**FRANCESCO NAPOLI**  
i familiari e gli amici lo ricordano.  
Arcola (La Spezia), 8 agosto 1999  
Il tempo non cancella il ricordo affettuoso di  
**GIUSEPPE BIAGINI**  
partigiano e diffusore del nostro giornale. La moglie e i familiari sottoscrivono.  
Bologna, 8 agosto 1999

**8/08/1996** **8/08/1999**  
Domenica 8 agosto 1999 ricorre l'anniversario della scomparsa di  
**DINA GIULIANI**  
**in GAMBENINI**  
La ricordano con immenso rimpianto e grande affetto il marito Evaristo, i figli, i nipoti, i parenti tutti sottoscrivono per l'Unità.  
Casalecchio di Reno (Bo), 8 agosto 1999  
12° Anniversario  
**LUBRANO ORANCI**  
**(FANTASMA)**  
i familiari lo ricordano con rinnovato affetto offrendo per il suo giornale.  
Reggio Emilia, 8 agosto 1999

**9 agosto 1997** **9 agosto 1999**  
**LUCIA MONTAGUTI**  
**in LUCCARINI**  
sei sempre nei nostri cuori. Il marito, i figli Ubaldo e Lia, la nuora Rita, i nipoti Daniele e Davide.  
Bologna, 8 agosto 1999  
4° Anniversario  
**OLMEDO CASTAGNETTI**  
Partigiano, cooperatore, attivista Pci-Pds, amministratore, promotore di attività politiche e culturali. Una vita esemplare per coerenza e rettitudine. La moglie Naires, la figlia Evi, il genero Iones, le nipoti Elisa ed Emanuela sottoscrivono per l'Unità.  
Bibbiano (Re), 8 agosto 1999

per chi si è perso qualche film  
ma non ha perso la pazienza.  
Se vi siete persi un film, un libro, un CD musicale, un CD Rom, un album di figurine, da oggi per voi c'è il nuovo servizio clienti IU multimedia.  
**06.52.18.993**  
IU  
L'occasione colta  
Basta una telefonata per ricevere gli arretrati.

AVVISO DI AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE  
L'Istituto Regionale di Studi Ottici e Optometrici ha deciso di conferire un incarico per la redazione del progetto di ampliamento e ricomposizione architettonico-tipologica del retro dell'Istituto sito in Vinci capoluogo.  
**Oggetto:** progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, oltre alla direzione dei lavori.  
**Importo** presunto compreso tra 40.000 e 200.000 Euro.  
**Soggetti:** tecnici singoli o associati.  
**Domanda:** la domanda, redatta in carta libera, dovrà pervenire alla segreteria dell'I.R.S.O.O., Piazza della Libertà 18 - 50059 Vinci (Fi), entro le ore 12.00 del 6/9/99 corredata dai documenti e titoli necessari. Bando: copia completa del bando è affissa all'albo pretorio dei dieci Comuni Fondatori del Comprensorio Empolese - Val d'Elsa o a disposizione degli interessati presso la segreteria dell'I.R.S.O.O., Piazza della Libertà 18 - 50059 Vinci (Fi) - Tel. 0571/567923 - Fax 0571/56520.  
Il Presidente (Cesare Berni)

ACCETTAZIONE NECROLOGIE  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588  
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465  
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.  
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

